



ROMA

Dopo il no della questura alla mobilitazione di Casapound il 7 maggio. Gli organizzatori "Andremo avanti lo stesso, oppure ci diano una piazza"

## “Corteo Giovinezza”, 33 politici a favore

**Un'interrogazione al ministro Maroni per chiedere perché sia stato negato il via libera alla manifestazione**

**ANNA RITA GILLIS**

**M**ANIFESTERANNO comunque venerdì 7 maggio. Poi il coordinatore regionale di CasaPound, Andrea Antonini e il responsabile nazionale del Blocco Studentesco, Francesco Polacchi aggiungono: «Vorremmo trovare un punto d'incontro. Se il questore dovesse proporci come alternativa una piazza accetteremo. Ma a malincuore». CasaPound va avanti anche dopo l'esortazione della questura, per motivi di ordine pubblico, a rinunciare alla manifestazione di Blocco Studentesco "Giovinezza al potere". Nel frattempo i rappresentanti del movimento annunciano che oggi sarà presentata alla Camera «una interrogazione urgente al ministro degli Interni Roberto Maroni, per capire perché la manifestazione sia stata negata». Trentatré sino a ieri «i firmatari della petizione: ci sono alcuni parlamentari del Pdl, tra cui Enzo Rapisarda e Flavia Perina», spiega Andrea Antonini. E sempre per oggi è stato fissato un nuovo incontro tra alcuni esponenti del Pdl e il questore. «Manifestare è diritto e non solo nostro: l'autorizzazione era stata chiesta il 4 marzo, con due mesi di anticipo», aggiunge Andrea Antonini. Poi in merito a dichiarazioni rilasciate sulla vicenda, nei giorni scorsi, da alcuni politici dell'opposizione dice: «Quereleremo Fabio Nobile della Federazione della Sinistra e riterremo esponenti del Pd, come Marroni, Foschi e Masini i mandanti politici che soffiano sul fuoco della rivolta». Intanto ieri i «consiglieri capitolini del Pdl, Gramazio e Cassone e il parlamentare Pdl Aracri, hanno incontrato il sottosegretario agli interni Alfredo Mantovano, consegnando un dossier sulle aggressioni subite da CasaPound e dal Blocco Studentesco:

solo nell'ultimo anno — concludono Antonini e Polacchi — sono state 38 in tutta Italia». Ma per Fabio Nobile, dell'ufficio politico del Pdc e Flavio Arzarello, coordinatore della Fgci «è di gravità inaudita che deputati del Pdl diano copertura politica a CasaPound, responsabile di aggressioni violente in diversi atenei».

